

=T=

TAPPA (didattica): Il segmento minimo di itinerario didattico compreso tra un traguardo ed il traguardo immediatamente successivo.

In una unità didattica ad itinerario lineare, realizzata mediante un capitolo di testo scritto, i cui paragrafi corrispondono biunivocamente ai traguardi didattici programmati, le tappe di apprendimento corrispondono ai paragrafi.

TASSONOMIA: Classificazione o schema concettuale che controlla e sistematizza secondo scelte di campo gli obiettivi di un curriculum. Tali strumenti hanno pure la funzione di mettere a punto i criteri valutativi dei risultati dell'educazione o per verificare gli apprendimenti. Nel settore cognitivo le più note sono quelle di Bloom, Gangné, Guilford; Nel settore socio-affettivo è nota quella di Krathwohl; nel settore psicomotorio quella di Dave. (

Tassonomia area cognitiva : Bloom crit. della complessità crescente: con. Compr. Applic. Anal. Sint. Val.

Area affettiva : Bloom, Krathwohl, crit. della progressiva interiorizzazione: ricezione, risposta, valutazione, organizzazione, caratterizzazione per mezzo di un valore o complesso di valori

Area psicomotoria: R. Dave, A. Harrow, crit. della progressiva coordinazione del movimento: movimenti riflessi, movimenti naturali o fondamentali, capacità percettive (normalmente l'insegnamento inizia a questo livello), cap. fisiche, abilità motorie, com. non verbale

Area sociale vvvv

TECNOLOGIA della EDUCAZIONE: Intesa come tecnologia del curriculum, considerato come l'insieme delle esperienze di apprendimento, in vista di un suo miglioramento qualitativo; la sua prospettiva peculiare è quello di un approccio razionale e sistematico ai processi di apprendimento-insegnamento ed ai problemi ad essi direttamente o indirettamente connessi; essa analizza ed organizza dal punto di vista della coerenza interna e della operatività esterna le tecniche che consentono la conoscenza, il disegno e la "ottimizzazione" dell'azione didattica vista nella sua complessità.

TECNOLOGIA della DIDATTICA: Tutto ciò che rende più valida ed efficace l'azione didattica del singolo insegnante in vista del soddisfacimento delle due caratterizzazioni fondamentali di qualsiasi attività educativa: intenzionalità e sistematicità.

TEMA: Indica la coppia di elementi che, all'interno di una analogia*, vengono resi più comprensibili dal loro. .vvv

TEST: Strumento di accertamento oggettivo delle acquisizioni.

.Prova definita che implica l'esecuzione di un compito, identico in tutti i soggetti esaminati, con una tecnica precisa per la valutazione della riuscita.

Il compito può richiedere l'uso di funzioni sensorio-motorie (**test di psico-motricità**), mentali (**test di abilità intellettuali**), o di conoscenze acquisite (**test di profitto**)

In sostanza il test è una situazione standardizzata per ottenere un campione del comportamento attuale, determinato dal passato, che ci permette di fare previsioni riguardo al futuro.

TEST CRITERIALI : Strumenti di misurazione in cui il rendimento del soggetto viene valutato sulla base di criteri ben precisi, che caratterizzano le varie fasi di acquisizione del compito.

TEST (IDONEITÀ DIDATTICA): La valutazione didattica di un test comprende varie tappe che così si sintetizzano:

Una volta completata una prima stesura del test si procede ad una prima somministrazione di prova per verificare l'idoneità degli item ad accertare il possesso dei contenuti sui quali verte il test

TEST NORMATIVI : Strumenti di misurazione in cui il rendimento del singolo viene valutato e rapportato ai valori tipici della popolazione, all'interno della quale il soggetto è collocato.

TEORIA del TEST: La tecnica di misurazione del profitto in grado di assicurare validità, fedeltà, attendibilità, alle verifiche dell'apprendimento, è stata studiata e messa in atto dalla teoria dei test o prove oggettive. I test oggettivi di profitto sono per lo più costituiti da un congruo numero di quesiti, detti " item ", formulati in modo da ridurre al minimo l'ambiguità connessa alla interpretazione della qualità della prestazione fornita dall'allievo.

Obiettivo: addivenire alla uniformità dei rilevamenti superando i limiti degli accertamenti soggettivi razionali, spesso distorti da : Equazioni personali ? , Stereotipie, Effetto alone

TOPOLOGIA: È quella parte della matematica che studia il concetto di vicinanza e prossimità. Può essere vista come una "geometria" molto generale in cui si prescindono da considerazioni metriche o di linearità, e si considerano equivalenti tutte le figure che si ottengono una dall'altra per mezzo di una trasformazione continua.

TRAGUARDO COGNITIVO : L'insieme di abilità e competenze che gli allievi dovrebbero dimostrare di avere conseguito al termine di una procedura di apprendimento.

TRANSFER: In psicologia cognitiva indica l'effetto di un compito di apprendimento su un altro compito di apprendimento: se l'effetto è facilitante, si parla di "transfer positivo", se l'effetto è inibente si parla di "transfer "negativo";

In pedagogia indica quel rapporto che si viene a instaurare tra l'educando e l'educatore quando il primo trovi nel secondo concrete possibilità di identificazione od anche un trasporto di tipo emotivo-sentimentale.

TRANDISCIPLINARIETÀ: Coordinazione complessa di discipline singole e di gruppi di discipline, anche a livello gerarchico diverso, per organizzare obiettivi comuni e schemi epistemologici in cui l'interazione di metodi e contenuti sia indispensabile e in cui i risultati parziali divengono fondamento per la prosecuzione della ricerca. Appartiene a questo livello l'approccio sistemico alla realtà che prevede un linguaggio interdisciplinare costruito attraverso lessemi specifici e capace di sintesi globale.

TRASPOSIZIONE DIDATTICA: È il "lavoro" che permette ad un "oggetto del sapere da insegnare" di diventare un "oggetto di insegnamento".

